Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

AL Legislativo

Oggetto: Interrogazione Reg. Gen. n. 104/1/XII Legislatura – Procedure di controllo sanitario, tracciabilità e coordinamento istituzionale nella filiera bufalina casertana

In relazione all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.
La Regione Campania ha seguito la vicenda nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento, vigilanza e tutela della salute pubblica, assicurando, sin dalla conoscenza dell'evento, gli opportuni approfondimenti istruttori e il raccordo con le strutture sanitarie competenti.
L'episodio trae origine dalle attività di monitoraggio avviate a seguito dell'incendio verificatosi nell'agosto 2025 nel territorio di Teano. Anche attraverso il sistema regionale Smoke Tracer, i controlli sono stati orientati verso le produzioni agricole e zootecniche potenzialmente interessate. Nell'ambito di tali attività sono stati effettuati campionamenti su matrici alimentari e zootecniche, che hanno successivamente condotto all'accertamento di una non conformità nel latte di un allevamento bufalino.
A seguito dell'esito analitico sono state attivate le misure sanitarie previste, con il blocco del conferimento del latte, le attività di rintracciabilità presso lo stabilimento destinatario, il ritiro delle produzioni interessate e ulteriori controlli e campionamenti.
La Regione ha acquisito formalmente la vicenda attraverso il sistema RASFF, con la notifica del 2 marzo 2026. Già il 4 marzo 2026, il competente Settore regionale ha richiesto specifici approfondimenti e una completa ricostruzione delle attività svolte, dei provvedimenti adottati, delle movimentazioni degli animali e delle verifiche effettuate presso gli stabilimenti coinvolti. Sono stati quindi acquisiti i successivi aggiornamenti, le relazioni aziendali e la documentazione istruttoria disponibile.
Particolare attenzione è stata riservata alla tracciabilità degli animali, del latte e dei prodotti di origine animale. Mediante la consultazione della Banca Dati Nazionale, dei documenti di accompagnamento e delle liste di distribuzione è stato possibile ricostruire le movimentazioni degli animali e seguire la destinazione dei prodotti. L'attivazione del circuito RASFF ha inoltre consentito di estendere le verifiche ai destinatari situati in Campania, nelle altre Regioni interessate e, ove necessario, anche all'estero. Sono state conseguentemente poste in essere attività di sequestro, ritiro, accantonamento e distruzione dei prodotti interessati.
Sul piano del coordinamento istituzionale, sono stati coinvolti la Direzione Generale per la Tutela della Salute, il Settore regionale competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria, la competente struttura veterinaria regionale e il Nodo regionale RASFF, in raccordo con i Servizi territoriali, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e gli organismi competenti in materia ambientale.
Il sistema regionale ha pertanto assicurato il necessario impulso e coordinamento, promuovendo gli approfondimenti utili a ricostruire compiutamente l'evento e a verificare l'efficacia delle misure adottate.
Una volta attivato, il circuito RASFF ha consentito un efficace raccordo tra le diverse Autorità coinvolte e la ricostruzione della distribuzione dei prodotti interessati.
Parallelamente, sono stati avviati specifici approfondimenti di carattere organizzativo e procedurale, dai quali sono scaturite azioni di rafforzamento delle modalità operative e dei flussi informativi, con particolare

attenzione alla tempestiva registrazione dei provvedimenti nei sistemi informativi, alla condivisione delle informazioni tra le diverse articolazioni sanitarie e alla piena tracciabilità delle misure adottate.
La Regione proseguirà pertanto l'attività di monitoraggio e coordinamento, verificando l'effettiva applicazione delle procedure adottate e promuovendo, presso tutte le Aziende sanitarie, l'omogenea applicazione delle disposizioni in materia di gestione delle contaminazioni chimiche nelle produzioni di origine animale, di utilizzo dei sistemi VetInfo e BDN e di tempestiva circolazione delle informazioni tra i livelli territoriali e regionali.
Sarà inoltre ulteriormente sviluppato, secondo l'approccio One Health, il raccordo tra Regione, Aziende sanitarie, IZSM, ARPAC e gli altri soggetti competenti, anche in relazione agli eventi ambientali suscettibili di incidere sulla sicurezza della catena alimentare.
L'obiettivo è consolidare un sistema di prevenzione sempre più integrato, tempestivo e documentato, capace di assicurare la tutela della salute pubblica e, al contempo, di preservare la sicurezza, la qualità e la credibilità della filiera bufalina campana, che rappresenta un patrimonio produttivo ed economico di primaria rilevanza per il territorio regionale.
La Regione Campania continuerà pertanto a mantenere una costante attenzione sulla problematica, assicurando il monitoraggio delle attività, il coordinamento tra le strutture coinvolte e ogni ulteriore iniziativa utile al progressivo rafforzamento del sistema regionale di prevenzione e controllo.

Il Direttore Generale
Dott. Ugo Trama

UGO
TRAMA
REGIONE
CAMPANIA
Dirigente
30.09.2026
13:10:15
GMT+02:00